

Un altro divorzio: Intesa SanPaolo esce dalle Generali

MARCO TEDESCHI
MILANO

Si consuma un altro clamoroso divorzio nel mondo della finanza italiana. Intesa San Paolo, uno dei grandi istituti di credito del Paese, una delle banche di "sistema", ha deciso di uscire completamente dal capitale delle Assicurazioni Generali, la più importante compagnia italiana e crocevia del potere finanziario nel nostro Paese.

L'annuncio è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri. Intesa Sanpaolo avvia il collocamento dell'1,3% del capitale delle Generali e scioglie ogni legame con la compagnia del Leone di Trieste. La decisione arriva dopo che lo scorso agosto, in occasione della presentazione dei risultati semestrali, la banca di

Giovanni Bazoli aveva annunciato di aver svalutato la partecipazione nella compagnia di una sessantina di milioni e di aver spostato il pacchetto nella cassetta delle attività disponibili per la vendita. Una scelta importante, una vera inversione rispetto al passato quando la partecipazione nelle Generali era considerata strategica e dunque intoccabile.

Agli attuali corsi di Borsa delle Generali, il titolo ha chiuso in progresso dello 0,77% a 16,94 euro, con la vendita della quota Intesa Sanpaolo dovrebbe raccogliere circa 340 milioni di euro. Intesa San Paolo ha comunicato che nell'operazione di collocamento si avvarrà del supporto di Banca Imi e di Ubs in qualità di joint bookrunners. A loro, dunque, spetterà il compito di ce-



Giovanni Bazoli FOTO LAPRESSE

dere il pacchetto azionario presso investitori istituzionali.

L'operazione non è una semplice cessione di una quota azionaria in una società importante. L'uscita di Intesa San Paolo dal capitale di Trieste pone fine a un rapporto storico, consolidato, con il quale le due potenze finanziarie si sono sostenute per molti anni, anche attraverso incroci azionari.

Oggi la scelta della banca di Giovanni Bazoli, il banchiere bresciano sem-

...
La banca cede l'1,3% del capitale della compagnia di Trieste, si scioglie un rapporto storico

pre attento agli equilibri di potere nel debole sistema finanziario, rischia di produrre conseguenze non facilmente prevedibili perché la decisione è un divorzio tra due realtà che da molto tempo erano legate. Il rapporto tra il gruppo assicurativo e l'istituto di credito era rafforzato anche dalla presenza della compagnia del Leone in Intesa San Paolo. Presenza che ora è stata ridotta al 2,6% del capitale ma che un tempo sfiorava il 5%. La progressiva riduzione è avvenuta con il cambio di guida ai vertici delle Generali. L'amministratore delegato delle Generali, Mario Greco, ha più volte dichiarato di voler cedere l'intera partecipazione in Intesa San Paolo, così come le partecipazioni in altre importanti imprese come Telecom e Rcs Mediagroup.

LAURA MATTEUCCI
MILANO

Nuove scadenze per il salvataggio di Alitalia. Domani l'amministratore delegato Gabriele Del Torchio presenterà al Cda della compagnia il piano industriale, oltre ad aggiornare sull'andamento dell'aumento di capitale, a 24 ore dallo scadere - venerdì - dei termini per l'adesione. Aumento che il gruppo franco-olandese Air France-Klm continuerebbe a non voler sottoscrivere. Eppure, si tratterebbe di un piano che sembra andare incontro alle richieste del gruppo transalpino. Si parla di 250 milioni di risparmi, tagli al personale fino a 4mila dipendenti, compresi contratti a termine, riduzione di benefit e stipendi di tutti, manager compresi, nonché della consistenza della flotta (verrebbero tagliati almeno 10 aerei). Si avrebbe anche una riconfigurazione delle rotte con una focalizzazione su quelle intercontinentali e internazionali. Questo anche perché solo la classe economy sarebbe in utile (mentre classica e business producono solo perdite) e le tratte più coperte dalla compagnia italiana, come la Roma-Parigi, sono quelle più in perdita proprio per l'eccessiva frequenza di voli quotidiani.

PIANO CREDIBILE

Già da settimane Air France-Klm, il gruppo che detiene il 25% del pacchetto di Alitalia, si è detto indisponibile a sottoscrivere la sua quota dell'aumento di capitale da 300 milioni di euro. E non è affatto sicuro che a far cambiare rotta a Parigi basteranno gli interventi strutturali previsti. Almeno secondo il quotidiano francese *Le Figaro*, Air France-Klm finirà per diluire la sua partecipazione nel capitale a circa il 10%. Questo, comunque, si capirà giovedì. Nel caso di una sua defezione, «Alitalia e il governo saranno liberi di guardare ad altre soluzioni», commenta Federico Ghizzoni, ad di Unicredit, una delle due banche che, insieme a Intesa Sanpaolo, socia di Alitalia, ha garantito l'inoptato. E aggiunge: «Alitalia non è un'azienda di poco

Alitalia, ancora esuberi Tagli per 250 milioni

● Domani il Cda, venerdì scadono i termini per l'aumento di capitale Air France si sfilava ● Allarme per i lavoratori: Lupi incontra oggi i sindacati



Una manifestazione dei cassintegrati Alitalia FOTO LAPRESSE

valore, a medio termine una soluzione può essere trovata. Il nostro impegno è supportare l'azienda perché trovi a medio termine un'alleanza. L'obiettivo ora è l'aumento di capitale, e credo verrà raggiunto». Per il dossier Alitalia, invece, ci sarebbe un nuovo interessamento

della compagnia russa Aereoflot, che tornerebbe in scena dopo aver avanzato un'offerta per la fusione con la compagnia italiana già nel 2007.

Che gli esuberi ci saranno è dimostrato anche dalla convocazione per questo pomeriggio dei leader sindacali Cgil, Ci-

sl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, da parte del ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi. Tutto sta a capire il numero e in che modo il governo riuscirà ad intervenire per attutire l'impatto sociale. Flavio Zanonato, il ministro allo Sviluppo, chiede ad Alitalia un «piano industriale credibile e convincente: i dettagli li vedremo quando saranno ufficiali». «Se ci fossero degli esuberi - aggiunge - li giudicherei un grosso problema che bisogna risolvere. Noi abbiamo fatto un grande investimento su una delle aziende più importanti per l'Italia, cui sono legati anche l'attività del commercio con l'estero e il turismo».

Cgil, Cisl e Uil chiariranno la loro posizione oggi, ma in realtà già qualche giorno fa le categorie si erano dette «indisponibili a piani di attacco al costo del lavoro e a discutere di ulteriori esuberi nel chiuso dell'azienda Alitalia». «Nessuna scorciatoia quindi, nessun piano di esuberi - sottolineano in una lettera all'ad di Alitalia Del Torchio Filt, Fit, Uilt e Ugl - ma l'assunzione di responsabilità, anche sociale, di fronte a questa crisi strutturale che impone una soluzione di sistema. La vertenza nazionale trasporto aereo pone questioni non più rinviabili e la necessità urgente di soluzioni senza le quali dal 22 novembre (giorno dello sciopero nazionale nel trasporto aereo) ci vedrà impegnati a rendere visibili gli effetti di una industria del trasporto aereo che giunge al fallimento».

BREVI

**VESTAS
Revocati i 124 licenziamenti**

● Il gruppo danese Vestas revoca i 124 licenziamenti in Vestas Nacelles che a Taranto costruisce le turbine eoliche, e con 10 milioni s'impegna a produrre in un'altra azienda le pale eoliche della turbina V112. Non tutti i 124 dipendenti confluiranno in Vestas Blades. Una cinquantina di operai dovrebbe accedere all'esodo agevolato.

**PIAGGIO
Utile giù, nuovo piano strategico**

● Piaggio ha archiviato i primi nove mesi dell'anno con l'utile netto in calo a 27,8 milioni di euro rispetto ai 44,4 milioni dei primi 9 mesi 2012. In discesa anche i ricavi consolidati a 955 milioni contro 1.112,3 milioni. «Alla luce del perdurare delle difficoltà del contesto macroeconomico», la società ha confermato «l'impegno a presentare un nuovo piano strategico 2014-2018».

**TELECOM
Mandato al Cda per il caso Argentina**

● Il cda di Telecom si è riunito ieri «per approfondire il processo di cessione delle partecipazioni dirette e indirette del gruppo in Telecom Argentina, già oggetto di discussione nella riunione di giovedì 7 novembre. A riguardo si conferma il mandato al management a finalizzare la cessione».

**MONTE PASCHI
Nuovo progetto inviato a Bruxelles**

● La Commissione europea ha ricevuto ieri la notifica formale del piano di ristrutturazione di Monte dei Paschi. I contatti tecnici tra Roma e Bruxelles si sono chiusi il 4 ottobre, ma le autorità italiane hanno fatto pervenire le carte ieri. La Commissione analizzerà il piano. A meno di grandi sorprese il piano dovrebbe essere accettato.

Gelsia Reti Srl
Sede legale: via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa: via Giusti 38 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638

AVVISO DI GARA ESPERITA
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa al servizio di fornitura allestimento mezzi - CIG 5281132FFA di cui al bando pubblicato è stata aggiudicata in data 20/09/2013 alla Società PIPETECH Srl viale Edison, 13 20090 Trezzano S. N. (MI) per il prezzo di € 149.850,00+ IVA.

Il Direttore Generale
Mario Carlo Borgotti

Gelsia Reti Srl
Sede legale: via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa: via Giusti 38 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638

AVVISO DI GARA ESPERITA
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa al servizio di fornitura scomparti elettrici - 5281965F64 di cui al bando pubblicato è stata aggiudicata in data 20/09/2013 alla Società Imequadri duestelle spa via provinciale 568, 24059 Urgnano (BG) per il prezzo di € 109.200,00+ IVA.

Il Direttore Generale
Mario Carlo Borgotti

EICMA - ESPOSIZIONE DEL MOTOCICLO

Record a Milano: oltre mezzo milione di visitatori

Bilancio record per l'Eicma di Milano che si conferma la capitale mondiale del motociclo. «I risultati della 71° edizione dell'Esposizione Internazionale del Motociclo illustrano il fermento del settore, la volontà delle aziende di superare la crisi e la passione che il pubblico coltiva nei confronti di prodotti che rappresentano l'eccellenza» - dichiara Antonello Montante, Presidente di Eicma - «La presenza delle istituzioni qualificate ci ha dato la possibilità di ribadire che il settore non chiede meri aiuti economici, ma necessita di attenzione e di contributi mirati a restituire competitività alle nostre aziende. Puntiamo su semplificazione normativa, rilancio dell'economia e dell'occupazione, riforma del lavoro».

La 71° Esposizione ha chiuso i battenti realizzando risultati e numeri ben oltre ogni aspettativa. Rispetto allo scorso anno, l'affluenza di pubblico è cresciuta dell'8%, che significa 551.404 visitatori che hanno varcato l'ingresso di Fiera Milano - Rho. I 6 padiglioni e l'area esterna, distribuiti su una superficie di 280 mila metri quadrati lordi, hanno ospitato 1.408 espositori, provenienti da 38 Paesi, 11 gare internazionali, 600 tra piloti e «artisti» delle due ruote. Gli espositori hanno potuto contare sulla presenza di 45.806 trade visitors. In termini percentuali la quota di operatori stranieri è cresciuta del 20%. Questa la mappa geografica di provenienza: 72% dall'Europa; 7% dagli Usa; 18% dall'Asia; 2% dall'Africa; 1% dall'Oceania.

Gelsia Reti Srl
Sede legale: via Palestro 33 - 20831 Seregno
Sede operativa: via Giusti 38 - 20832 Desio
Tel. 0362 637637 - fax 0362 637638

AVVISO DI GARA ESPERITA
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa al servizio per attività sulla strumentazione di misura gas per l'anno 2013/2014 - CIG 52816825DD di cui al bando pubblicato è stata aggiudicata in data 01/10/2013 alla Società Consulenza Metano Srl via Yomo, 6 20080 Vernate (MI) per il prezzo di € 97.443,00+ IVA.

Il Direttore Generale
Mario Carlo Borgotti

**ABBONATI,
ANCHE
A PARTIRE
DA 1 €**

I'Unità www.unita.it